

«Innaffiati dall'autobotte alla fermata dell'autobus»

Giorno 19 febbraio 2014, ore 7,20, capolinea del 621 di piazza della Repubblica. Siamo un gruppetto di lavoratori che aspettiamo l'autobus che ci porterà al lavoro. All'improvviso arriva un'autobotte del servizio di nettezza urbana, apre gli spruzzatori e comincia a irrorare a tutta velocità il suolo stradale. Continua a girare ripetutamente in lungo e in largo per tutto il piazzale, ignorando la presenza di pedoni, motociclisti ecc. investendo con gli spruzzi chiunque gli capiti a tiro e nessuno fa in tempo a scansarsi. Soprattutto noi che eravamo in attesa alla fermata, pensavamo che avvicinandosi a noi spegnesse gli irroratori, ma invece ha continuato impassibile, infischiosene, a colpirci con il liquido disinfettante, senza darci alcuna possibilità di spostarci. Ci chiediamo quindi che genere di persone vengono assunte dall'ente pubblico? Gli viene insegnato solo a guidare un camion e ad aprire un getto idrico? Nessuno gli ha spiegato che stanno commettendo un servizio di pubblica utilità, quindi hanno un regolamento di servizio, un codice etico da rispettare, visto che alla base già gli manca l'educazione e il senso civico? Ma poi queste operazioni di disinfezione non andrebbero compiute in orari di quiete o di notte? A Milano questi servizi li fanno alle 5. E poi, non era meglio dedicarsi alla disinfezione dei portici pieni di urina ed escrementi di piccioni, anziché lavare sampietrini e cittadini? A Catania ci dobbiamo sempre distinguere...

MARIA ROSSANO

...ilantes del Policlinico